Le firme raccolte contro l'atomica

Cronaca di Roma

sono salite ieri a centocinquantamila

Lettere al cronista

MERCATINO DI P. VITTORIO

Caro cronista,
dopo un breve ripristino, è stato nuovo revocato il prolungamento d'orario di vendita, nel pomeriggio del sabato, per i banchi di mercerie e tessuti nel mercato di piazza Vittorio, prolungando che esisteva da circa 20 anni. Tale provvedimento oltre che danneggiare i rivenditori, priva la cittadinanza di una comodità e di una evidente fonte di risparmio.
Si fa istanza alla autorità responsabile che voglia soprassedere al provvedimento o riconcedere il prolungamento esiderato.
Per i rivenditori: PALMIRO PIFRONI

AGARE I SALARI!

Caro cronista,
siamo operai presso la SIAM (Società Italiana Arte Medaglie) sita in via dei Pelasci 114. Desideriamo farti presente che il proprietario, l'ing. Paolo Luber, non contento di sfruttarci, non solo non ci dà quello che di diritto ci spetta ma addirittura ci mette in gravi condizioni. Infatti, caro cronista, il predetto ingegnere ogni fine di settimana, con la scusa che non ha soldi, non fa che darci acconti ammontanti a due o tre mila lire. In qualche settimana l'acconto è stato di duemila lire! Dicci tu se è possibile per una famiglia far fronte, in questo modo, alle attuali esigenze della vita. Andando di questo passo, sino ad oggi, siamo creditori di ben due mesi di paga, avendoci l'ingegnere saldato le nostre spettanze — sempre con il sistema degli acconti — fino alla fine di marzo.
Ti ringraziamo di questa denuncia al pubblico e cordialmente ti salutiamo.
Un gruppo di operai della SIAM

RENDITE VITALIZIE

Caro cronista, il fatto che il Governo abbia completamente trascurato e dimenticato la categoria dei vitaliziati, induce a porre un interrogativo: la costituzione di una rendita vitalizia mediante il versamento, una volta tanto, di un capitale ad una Società di Assicurazioni è un atto di previdenza od un delitto punibile con la condanna a morte di fame?
Ricordo di aver letto, nell'ormai lontano febbraio 1946, in una corrispondenza da Roma a « Il Gazzettino »: Siamo informati che in seguito alle forti lagnanze della grande massa dei vitaliziati è allo studio presso le autorità competenti un provvedimento atto ad adeguare le rendite vitalizie all'aumentato costo della vita. Il provvedimento s'impone poichè le rendite vitalizie sono da tempo divenute assolutamente insufficienti a vivere nel modo più modesto ».
Per quali ragioni il provvedimento non è allora emanato, e nonostante il costo della vita sia ancor più aumentato, non lo è stato sino a oggi? Forse perchè obbligando le miliardarie Società Assicuratrici ad un più giusto e meno inumano trattamento verso i loro clienti vitaliziati si sarebbe procurato un danno grave ed irreparabile alle Società stesse? Limitandomi ad un accenno comparativo fra rendite vitalizie e pensioni, mi pare di poter affermare che se queste derivano dai versamenti rateali dei prestatori d'opera integrati dalle quote dei datori di lavoro, quelle vengono conseguite mediante il versamento, una sola volta, di una somma, assai sovente, risultante dai soli risparmi cumulati in lunghi anni di lavoro da parte di liberi professionisti o di appartenenti a categorie similari, che per ragioni di età o di salute non si ritengono più in grado di esplicare con sufficiente profitto le loro attività. Ed in misura più o meno rilevante tutte le pensioni dei lavoratori della mente o del braccio sono state maggiorate sia pure in misura irrisoria, non escluse quelle a carico dello Stato, mentre non è affatto toccata la cassa delle Società di assicurazione ».
Prescindendo dalle altre categorie di vitalizi costituiti fra privati, non posso dimenticare dal far rilevare che mentre le rendite vitalizie in danaro per effetto di contratti fra privati sono state aumentate con concordi sentenze di Tribunali, in seguito alle azioni all'uopo iniziate e condotte dagli interessati, chi ha versato nel febbraio 1940 la somma di lire duecentomila per costituirsi una rendita vitalizia con la Società di Assicurazioni « La Fondiaria » di Firenze percepisce ancora oggi lire milleduecentoduecentomila mensili!
Sicuro interprete della infelice totalità dei vitaliziati chiedo che il Governo si decida a dare una prova tangibile di giustizia sociale, ria più ancora di umanità, decretando una maggiorazione delle rendite vitalizie, derivanti da contratto stipulato con Società d'Assicurazioni antecedentemente al 10 giugno 1940, in misura che non domanderò proporzionarla alla diminuzione effettiva del valore della lira, ma almeno tale che non ci obblighi a vivere di ultimi anni della nostra vita nella più nera miseria e nella più umiliante [illegible]
LIONELLO TOPPANI

LETTERE A NATOLI

Un gruppo di medici ha scritto al compagno Natoli segnalando gli abusi che vengono perpetrati a danno dei professionisti liberi da parte di ufficiali di P. S. in servizio effettivo permanente.
Il compagno Natoli invita questo gruppo di medici a prendere contatto con lui per esaminare a fondo questo problema e per cercare insieme di far cessare ogni abuso.

SARA' LA VOLTA BUONA?

Si decide la sorte della Metropolitana

Oggi il Consiglio dei Ministri discuterà il progetto di legge per lo stanziamento di 2 miliardi e mezzo

Alcuni quotidiani hanno pubblicato una notizia secondo la quale oggi verrà sottoposto al Consiglio dei Ministri un disegno di legge del Ministero dei Trasporti per lo stanziamento di tre miliardi per il completamento della Metropolitana.

I nostri rilievi sull'andamento dei lavori e sulle generiche promesse di D'Aragona hanno, dunque, avuto un certo effetto sui funzionari del Ministero e hanno smosso le acque stagnanti della ferrovia sotterranea cittadina.

D'Aragona, insomma, non ha potuto più fare il sordo di fronte alle mormorazioni dell'opinione pubblica e, dopo alcuni tentennamenti, si è deciso a legare il proprio nome all'opera concepita in funzione dell'E. 42 e che sembrava dover subire la sorte dell'Esposizione Universale.

Era ora. Le continue denuncie sulle condizioni precarie di un'opera che è costata tanti miliardi, le richieste di lavori di completamento che la rendessero immune da pericolosi indebolimenti, hanno finalmente spinto il Ministero a presentare quel decreto legge che si aspettava da anni.

Proprio di questi ultimi tempi alcuni tecnici avevano gettato un nuovo grido di allarme per le infiltrazioni nelle opere murarie della Metropolitana dovute alle canalizzazioni dell'Acqua Marcia. Tra questa Società e l'ACEA era anche sorta una contestazione per la responsabilità delle infiltrazioni, verificatesi all'inizio di via Cavour e infine si era accertato che il danno dipendeva dalle cattive condutture dell'Acqua Marcia. Correre ai ripari poi, è stato facile perchè la cosa non era grave; ma l'allarme è stato tanto indicativo che D'Aragona ha dovuto affrettare la presentazione del progetto di legge.

Purtroppo, però, non si tratta di uno stanziamento di tre miliardi — come hanno asserito alcuni quotidiani — ma solo di due miliardi e mezzo.

All'altro mezzo miliardo, che dovrebbe servire — a quanto si dice — per il completamento del materiale rotabile, si provvederà successivamente.

Ci sarebbe da chiedersi il perchè di questi stanziamenti scaglionati nel tempo quando era possibile farne uno solo, ma potrebbe sembrare pretendere troppo.

Sembra che il bilancio dello Stato, anche nelle sue voci più chiare, sia fatto di cose misteriose che soltanto gli iniziati sono in grado di comprendere.

Dovremo perciò accontentarci di questi due miliardi e mezzo, due dei quali attribuiti all'esercizio 1950-1951 (il bilancio che è in corso d'approvazione al Senato) e i rimanenti 500 milioni all'esercizio '51-52.

La cifra complessiva sarà destinata — se il Consiglio dei Ministri vorrà approvare il disegno di legge — ai lavori di elettrificazione, alle segnalazioni, ai rivestimento delle pareti delle stazioni, ai servizi igienici, a tutte le opere di rifinitura e all'acquisto di una parte del materiale rotabile.

Per la sistemazione dei binari e per l'armamento della linea, invece, gli stanziamenti sono già stati fatti e si dice — dato che i lavori si svolgono sotto terra e nessuno li può vedere — che si stia a buon punto anche nella messa in opera.

Se le cose procedesero con un certo ritmo, dunque, in un paio di anni la Metropolitana potrebbe essere aperta all'esercizio. Vorremmo quasi crederci

Il macchinario elettrico e quello di servizio, infatti, potranno essere ordinati solo dopo che il Consiglio dei Ministri avrà approvato la legge e potranno essere consegnati dalle ditte non prima di un anno e mezzo dalla loro ordinazione. Il compimento dell'opera è perciò strettamente legato all'approvazione odierna; se questa non venisse i lavori dovrebbero essere nuovamente rimandati. E questo è un pericolo grosso e possibile.

Finora, purtroppo, sulla Metropolitana non si sono fatte che chiacchiere, tanto che il completamento della grande e utile opera è divenuto un favola

In un suo numero speciale per l'Anno Santo la rivista francese « Paris-Macht » — ad esempio — illustrando la situazione di Roma scriveva: « Quanto al Metrò, esso sarà ultimato per l'Anno Santo, se non quello del 1950 con ogni probabilità quello del 1075 ». Una giusta satira che il Governo e Ministero dei Trasporti meritano, perchè — torniamo a ripetere — fino a quando all'opinione pubblica italiana ed estera non verrà sottoposto un programma concreto, preciso nei più piccoli particolari, nessuno crederà all'ultimazione e al funzionamento della Metropolitana.

Una gara tra Roma Parigi e Berlino

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace rende noto che, in seguito alla campagna per l'interdizione dell'arma atomica lanciata dal Congresso di Stoccolma del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace, i rappresentanti delle organizzazioni democratiche della gioventù di Roma, Parigi e Berlino, incontratisi a Berlino in occasione del grande Convegno per la Pace della Gioventù Libera Tedesca, hanno sottoscritto l'impegno di mobilitare la gioventù delle tre città intorno ad una grande e fraterna gara di emulazione per suscitare l'unanime ed entusiasta adesione dei giovani romani, parigini e berlinesi alla campagna contro la bomba atomica.

Il Comitato Prov. dei Partigiani della Pace comunica inoltre che a Roma e Provincia le firme raccolte sull'Appello di Stoccolma contate e controllate fino a questa sera hanno raggiunto il numero di 150.000.

LA CAMPAGNA PER I CENTOMILA

CENTONOVANTUNO NUOVI COMPAGNI ISCRITTI AL PARTITO IN 6 GIORNI

Il premio della settimana a Collina Radio

Negli ultimi sei giorni sono stati reclutati al Partito 191 nuovi iscritti.

I premi messi in palio dalla Federazione sono stati assegnati a COLLINA RADIO, per la gara tra le sezioni di Roma, alla sezione di CAMERATA NUOVA, per la gara fra le sezioni della provincia.

COLLINA RADIO, che è una piccola sezione, sorta solo da qualche mese, ha reclutato 20 compagni — cifra che copre già una notevole percentuale del numero complessivo degli iscritti — fra i contadini e i disoccupati che compongono la grande maggioranza degli abitanti della sua zona.

CAMERATA NUOVA (22 reclutati) è un piccolo paese di montagna: solo da poco tempo vi è sorta l'organizzazione di Partito.

Tanto più meritevoli sono quindi gli sforzi delle due vincitrici di questa settimana.

* * *

Le sezioni che vanno citate sono: CASTEL MADAMA con 45 nuovi iscritti, PRENESTINO con 13, TRASTEVERE con 12, CASAL MORENA con 12, LABICO con 37 e VICOVARO con 16.

ATTIMI DI TERRORE IN PIAZZA MELOZZO DA FORLI'

Un furioso incendio divora il tetto di un grande edificio di sei piani

Esodo degli inquilini presi dal panico - 30 pompieri, giunti sul posto con dieci automezzi, hanno domato le fiamme dopo una dura lotta - Danni per milioni di lire

Erano esattamente le ore 20,28 di ieri sera, quando il campanello d'allarme della caserma dei Vigili del fuoco di via Genova ha cominciato a squillare, gettando dalle loro brande i pompieri della squadra di turno.

Contemporaneamente, uno, due, tre apparecchi telefonici del centralino hanno fatto sobbalzare sulla sua sedia il telefonista. Nel giro di un minuto tutti gli apparecchi telefonici erano occupati. Voci concitate, balbettanti, piene di angoscia, chiedevano l'aiuto dei pompieri in via Girolamo Muziano, in Piazza Melozzo da Forlì, in via Raffaele Stern. Per un attimo, il telefonista ha creduto di trovarsi di fronte ad una serie di paurosi incendi scoppiati in punti diversi della città. Ma si trattava fortunatamente di un incendio solo, scoppiato nella soffitta di un grande palazzo a sei piani, diviso in otto scale, che sorge appunto tra la piazza e le strade anzidette e il viale del Vignola.

L'incendio era effettivamente tale da gettare l'allarme in tutto un quartiere. Le fiamme, divampate con furia subitanea, avevano attaccato le travi e le altre parti di legno del tetto, allargandosi rapidamente per parecchi metri. Le rosse lingue di fuoco, sovrastate da un pennacchio di fumo nerastro, disseminato di miriadi di scintille, erano visibili a qualche chilometro di distanza, data l'ora tarda.

Gli abitanti del palazzo, presi da un'irresistibile ondata di panico cominciavano ad abbandonare gli appartamenti. I più spaventati erano naturalmente gli abitanti dei piani superiori e degli ultimi piani, direttamente minacciati dall'incendio. Le madri scendevano di corsa le scale, urlando, con i figli in braccio. I padri sceglievano in fretta qualche cosa da portar via.

L'arrivo della prima autopompa dei Vigili del Fuoco, avvenuto a tempo di record, è stata salutata da grida di gioia. Gli animi dei cittadini si sono un pò confortati. Subito dopo, lanciando lungo il viale del Vignola l'urlo delle loro sirene, giungevano sul posto, circondando l'edificio, un'altra autopompa, quattro autoserbatoi, due autoscale e due automobili, con a bordo oltre trenta pompieri e tre ufficiali, gli ingegneri Corsetti ed Epifani ed il vice-comandante del 1. Corpo ing. D'Aciemo.

Mentre una squadra di vigili metteva in azione le pompe a motore ed allestiva rapidamente i serbatoi, un altro gruppo si slanciava di corsa su per le scale, portando le lance da getto di tela, in grandi rotoli. Raggiunta la sommità dell'edificio, i pompieri salivano sulle terrazze e gettavano ai compagni rimasti a terra le estremità inferiori delle lance. Pochi secondi dopo aveva inizio la lotta contro le fiamme. Dalle terrazze, dai tetti vicini, arrampicati sui comignoli, aggrappati ai camini, i pompieri facevano piovere sulle fiamme decine di potenti getti d'acqua. La prontezza dell'intervento e la tenacia con cui è stato condotto il lavoro di spegnimento sono valsi ad impedire che il fuoco si estendesse alle abitazioni sottostanti, e hanno salvato i beni degli inquilini — le vite erano già al sicuro, perchè tutti erano scesi in cortile.

Dopo un'ora, l'incendio poteva dirsi già domato, ma i pompieri sono rimasti sul posto fino alle ore 23 circa. Gli ufficiali hanno iniziato una inchiesta per stabilire le cause del sinistro. Non sembra che si tratti di corto circuito, perchè nelle soffitte non c'era l'impianto elettrico. Alcuni pompieri hanno dichiarato di aver udito, poco dopo il loro arrivo sul posto, un cupo boato, subito seguito da un forte odore di benzina e di gomma bruciata. Frammenti e residui di gomma sono stati trovati tra i resti dell'incendio. I danni ascendono a tre milioni: a soffrirne in gran parte è stato il signor Luigi Bufolini.

Mentre ancora l'incendio divampava, la Società Romana del Gas ha inviato sul posto alcuni tecnici, a bordo di due « jeep », per controllare se le tubature e gli impianti del gas avessero subito danni. Fortunatamente nessun danno del genere

IN VIA DELLA CIRCONVALLAZIONE TRIONFALE

Ossessionato dai ricordi di guerra un giovane reduce dà segni di follia

Sono intervenuti i vigili del fuoco - Al Policlinico il giovane ha riacquistato la calma, ma l'incubo continua

Una fulminea, pietosa scena si è svolta ieri mattina, in un appartamento al numero 36 di Via della Circonvallazione Trionfale.

Un reduce dalla prigionia, ossessionato dai dolorosi ricordi dell'ultimo conflitto, è stato colto da una crisi nervosa, dando in escandescenze: è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che ne hanno curato il trasporto alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Si tratta di Francesco Spingardi un reduce trentaduenne, nativo di Venerota in provincia di Ascoli Piceno e da vari anni nella Capitale. Su lui, come su tante altre migliaia di giovani, la guerra ha lasciato dei segni inconfondibili, chiari: la prigionia ha scavato dei ricordi dolorosi di fame, di miseria di patimenti.

Francesco rientrò da un campo di concentramento alcuni anni fa: ai parenti, alla fidanzata apparve subito notevolmente mutato: quando era partito era di carattere aperto, franco, gioviale. Era tornato incupito, abbattuto: un uomo che non aveva più fiducia in se stesso, poco loquace, a volte quasi infastidito dalla presenza di quelli che erano stati i suoi amici. Passarono alcuni mesi: i familiari lo sentirono spesso parlare da solo, e, sbarrando gli occhi come un ossesso, ricordare ad alta voce decine e decine di episodi di sofferenze in prigionia. Seguivano poi delle crisi di sconforto: gesticolando si avvicinava ai familiari e con tono dimesso chiedeva loro di proteggerlo, di non permettere che partisse per un'altra guerra, che andasse a patire ancora in un campo di concentramento.

Ieri, verso le 9, una nuova crisi ossessiva. Dopo aver passeggiato nervosamente per le stanze, rivedendo, in un triste monologo, le scene terribili di morte e di distruzione che lo avevano avuto spettatore, Francesco si metteva a gridare che lui non sarebbe più andato in guerra, che non poteva più soffrire, non poteva uccidere. La fidanzata, preoccupata della nuova e più acuta crisi, ha tentato di calmarlo, di fargli comprendere che in casa sua poteva considerarsi sicuro, che tutto era passato, che non sarebbe tornato. Francesco non l'ha ascoltata: forse la sua ragazza gli è apparsa nelle vesti di chi voleva mandarlo ancora in guerra e le si è lanciato contro schiaffeggiandola. I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente, provvedevano a ridurlo alla ragione ed a trasportarlo al Policlinico, dove dopo una quindicina di minuti Francesco si tranquillizzava.

Nel pomeriggio le sue condizioni erano normali: appariva calmo, sereno, ma continuava ad insistere di non voler più combattere, di non voler più uccidere.

Grave lutto di Fausto Nitti

E' deceduto la notte scorsa Vincenzino Nitti, figlio maggiore del consigliere comunale Francesco Fausto Nitti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 14, con una funzione religiosa alla Chiesa Evangelica di Via XX Settembre, angolo Via Firenze alle ore 17. Al caro amico Nitti e alla famiglia, così duramente colpiti, le più sincere espressioni del nostro cordoglio.

Furti di vestiti anelli e denaro

Verso le 18 di ieri due carabinieri della Stazione Aventino traevano in arresto il 33enne Luigi Penzieri, un disoccupato domiciliato in Via della Paglia 9, sospetto autore di un borseggio in danno di Adelmo Rosari.

— Alla stessa ora, alla Passeggiata Archeologica, l'operaio Fedele Mollaretti, domiciliato in Piazza Vittorio 39, veniva derubato del portafogli con tremila lire che custodiva nella tasca esterna dei pantaloni.

— Ignoti asportavano da un armadietto della tipografia Agir, in Via Germanico 62, un anello d'oro di 18 grammi di proprietà dell'operaio Luigi Salvatori domiciliato in Via Quattro Santi 45.

— Ignoti ladri rubavano nel pomeriggio di ieri due vestiti che la proprietaria, signora Valdemara Paxolai, aveva appesi a delle forcine sulla terrazza dello stabile al Corso d'Italia 34.

CONVERSAZIONI DI PARTITO

Gli scandali d.c. disonorano l'Italia

« Gli scandali DC. disonorano l'Italia ». Su questo tema avranno luogo dibattiti pubblici domani sera alle ore 19,30 nelle seguenti sezioni del nostro Partito:

Appio, Campitelli, Casalbertone, Capannelle, Celio, Centocelle, Certosa, Colonna, Donna Olimpia, Flaminio, Gianicolense, Gordiani, Latino-Metronio, Macao, Magliana, Mazzini, Monti, Monte Mario, Monteverde, Ostia Lido, Parioli, Pietralata, Prati, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, San Lorenzo, San Saba, Salario, Testaccio, Tiburtino, Torpignattara, Trastevere, Trionfale, Tiburtino, Tuscolano.

Sullo stesso tema avrà luogo un dibattito a Garbatella e Ponte Parione alle 19,30 di sabato, e a Esquilino, alle 19,30 di lunedì

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Gli amministrativi delle sezioni Borgo, Campitelli, Esquilino, Prati, Ponte Parione, Macao, Ludovisi, Monti, Colonna, sono convocati alle 19 in Federazione.

Panettieri: C.D. del gruppo panettieri comunisti alle ore 18,30 in Federazione.

Elettrici: commissione di lavoro dell'intercellulare alle ore 19 in Federazione.

GIOVEDI'

Gli amministrativi delle sezioni Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, Ostiense, Prenestino, San Saba, San Lorenzo, Tuscolano, Celio, Garbatella, sono convocati alle 19 in Federazione.

III Settore: gli addetti stampa di sezione sono convocati alle 18 nella sede del settore.

Medici: tutti i medici comunisti in Federazione alle ore 18.

Autoferrotramvieri: commissione di lavoro ATAC e compagni del Consiglio d'amministrazione della cassa mutua ATAC in Federazione alle 17 precise.

CRIA. compagni del Consiglio d'amministrazione alle ore 17,30 presso la Federazione.

PP.TT.: commissione di lavoro dell'intercellulare alle ore 17,30 in Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MERCOLEDI'

I resp. e le resp. sportive alle ore 18 in Federazione.

Gli allievi della scuola provinciale della F.G.C.I. romana alle ore 18,30 alla sezione Celio.

Pionieri: i resp. di reparti alle ore 18 alla sezione Ponte.

Amministrativi delle sezioni Borgo, Campitelli, Esquilino, Colonna, Ludovisi, Macao, Monti, Ponte Parione, Prati alle ore 19 in Federazione.

Tutte le sezioni mandino in giornata un compagno in Federazione a ritirare « Pattuglia » ed il nuovo numero di « G. Organizza ».

Tutte le sezioni che non hanno ritirato i biglietti d'invito per la manifestazione di domenica al cinema Ausonia mandino in giornata un compagno a ritirarli.

RIUNIONI SINDACALI

Ferroviari — Oggi ore 8,30 Commissioni Compartimentali per unale di macchine, riunione via Bari 20

Lavoranti barbieri, parrucchieri e misti, assemblea, venerdì 16 ore 20,30 in via Gregoriana 54, sede del P.S.I.

Edili — Comitato Direttivo, Commissioni Interne, Collettori, giovedì 15 ore 18 alla C.d.L.

OGGI una « Prima » d'eccezione al

BARBERINI - QUIRINETTA

OGGI « Prima » al Cinema

ARENA ESEDRA MODERNO IMPERIALE

PREZZI ESTIVI
Platea L. 180 (feriali)

OGGI ALLE 18

Convegno degli abitanti della borgata Gordiani

Oggi alle ore 16 avrà luogo nel locale Circolo dell'UDI il Convegno degli abitanti di Borgata Gordiani, a cui sono stati invitati il Presidente dell'Istituto Case Popolari, il Sindaco Cronisti, i Consiglieri e gli Assessori comunali ed il dott Cellini dell'Uff Borgate del Comune

Le donne della borgata che interverranno, presenteranno degli esposti in cui si denuncia la gravissima situazione delle case, dei servizi pubblici, igienici e sanitari in modo che si possa decidere sulla base di una precisa documentazione la via da seguire per risolvere i vari problemi.

Le autorità che interverranno avranno così la possibilità di rendersi conto personalmente in qual condizioni si trova la Borgata e danno garanzia per l'immediato inizio dei lavori più urgenti.

Le norme per le iscrizioni dei bambini alle colonie

Le domande saranno accettate fino a domani

Già da vari giorni in tutti i quartieri e le borgate di Roma sono state aperte le iscrizioni alle colonie estive per tutti i bambini dai sei ai dodici anni.

Le domande, i cui moduli potranno essere ritirati presso i recapiti dei circoli UDI, di cui forniamo un primo elenco, dovranno essere corredate dal certificato di nascita, di vaccinazione e dello stato di famiglia e da dichiarazione dell'Ufficiale Sanitario

Il numero dei bambini che potranno essere accolti nelle colonie è condizionato ai fondi che le donne, sotto la guida dell'UDI, riusciranno ad ottenere dal Governo.

Alla domanda di iscrizione è acclusa la scheda sanitaria che dovrà essere riempita dal medico condotto, o dalla vigilatrice scolastica o dal medico privato, indicato dal circolo dell'UDI rionale.

La precedenza per l'invio alle colonie sarà data ai figli di disoccupati o appartenenti a famiglie numerose con uno o più disoccupati; bambini predisposti, bambini rachitici ecc.; figli di lavoratori occupati, ma particolarmente bisognosi; orfani.

La scelta dei bambini sarà fatta da un Comitato Locale, formato dal medico — il cui giudizio avrà un particolare peso — dalla rappresentante dell'UDI insegnante, vigilatrice scolastica, assistente sociale, e dalle rappresentanti delle mamme, sulla base della scheda sanitaria e dei documenti richiesti alle domande.

Le iscrizioni possono essere fatte presso i circoli dell'UDI ai seguenti recapiti: Borgo - Via del Mascherino 2 (Cortile Caccio); Campitelli - Piazza Lovatelli 36, Cavalleggeri - Porta Cavalleggeri (Cooperativa), dalle 17 alle 19); Celio - Via Capo d'Africa 20 Esquilino - Piazza Vittorio 15 (Sede dell'UDI presso ANPI); Flaminio - Via Tiepolo 4 (dalle 17 alle 19); Latino Metronio - Via Satrico 16 (Sede dell'UDI); Ludovisi - Corso d'Italia (Sede dell'UDI); Mazzini - Sez Ogliati (Prato Falcone), Mancini, Via Camozzi (Scuola Colombo) sez Colli Via Cantore 19, dalle 10 alle 12 sez Arbenti (Case Popolari) Viale Angelico sez B int 5; Monte Sacro - Sez Di Vittorio Via Cecchina 12, Via Pietralata 11 (Cortile); Ponte Regola - Vicolo S. Giuliano 13 (sede dell'UDI) dalle 17 alle 19; Salario - Via Nemorense 7 (Circolo dell'UDI); S Saba - Viale Giotto (Sede PSI); Appio - Piazza S. Maria Ausiliatrice 19, sez. Montini Cestia; Porta Aurelia - Via Gonfaga n 9 (Sede della Consulta); Garbatella - Via Anio Felice, 1, lotto, sc. A int 2, Ostiense - CRAL del Gas, Via Ostiense 40 (il sabato); Pietralata - Sede dell'UDI; Ponte Milvio - Via Orti della Farnesina (Casa del Popolo); Prenestino - Via Prenestina (Sede della Consulta Popolare); Primavalle - Sede della Consulta; Quarticciolo - Piazza Fiorenza (Sede dell'UDI); Acilia - Camera del Lavoro, dalle 8 alle 9, Torpignattara - Via Casilina 536; Trionfale - Via Tolemaide (Sede dell'UDI); Valle Aurelia - Fernanda Martoriati Borgata Gordiani - Via Passino 3 (Sede dell'UDI); Donna Olimpia - Sede dell'UDI presso PSI, Garbatella - Sez Ercoli Elena, Via Anio Felice 1 lotto sc. A int 2 ore 9-10 sez. Bartali lotto 55 ore 18-19, sez Baldesini Maria lotto IV sc A int. 1 ore 9-12 sez Andeluccì Vera lotto 42 sc. B int. 13 ore 14-17; S. Basilio - Sez. Scirol; Angela, Via Cagli 15; Testaccio - Piazza S M Trastevere 45 (presso Consulta Popolare) dalle 19 alle 20 Tiburtino - Lotto 8 n. 77 sez Mariano Giovanna, Sede ANPI lotto III dalle 19 alle 20, Gordiani Sez Cortini Anna, Via Pomilliano d'Arco 6 (Sede dell'UDI Via Passino 30; Monti - Sez Massari Maria, Via S Lucia in Selci 54; Prati - Sede UDI Via E Q Visconti 16 dalle 19 alle 20

« Pensiero Nazionale » rovistato da sconosciuti

Un giornale del pomeriggio ha testè pubblicato una notizia secondo la quale la redazione del periodico politico « Pensiero Nazionale » era stata notte tempo messa a soqquadro da sconosciuti. Il giornale aggiunge che ignoti cittadini si erano ad impadronirsi di documenti compromettenti riguardanti personalità governative, mentre quali i periodico stesso, cercando da tempo una sistematica ed energica campagna. La notizia è stata confermata dall'Ufficio Politico della Questura al quale il direttore di « Pensiero Nazionale », dott Stanis Ruinas, ha sporto denunzia, pur non potendo ancora precisare quali documenti siano stati asportati, dato che tutta la redazione era sossopra. Il fatto segue a distanza di poche settimane l'arresto dello Stanis Ruinas, arresto che fu molto commentato negli ambienti politici e che da alcuni fu messo in relazione con gli attacchi della rivista contro il ministro Spataro. Il direttore della rivista, come è noto, fu più tardi rilasciato.

Dieci anni fa...

Dal Giornale d'Italia del 14 giugno 1940:

« Ora Italia e Germania dimostreranno, con le bombe, i carri armati, i cannoni, a Churchill, Cooper, Attle e compagni, come alle loro volgarità sanno rispondere i popoli della Nuova Europa » (Mario Franchini, attuale corrispondente dalla Germania de « Il Giornale d'Italia »).

Giocando con una candela un bambino si incendia le vesti

Per fortuna i genitori sono giunti in tempo

Una disgrazia che poteva avere più tragiche conseguenze è avvenuta ieri sera, verso le 19,50 in un appartamento al numero 34 di Via Domenico Fontana. Approfittando di un attimo di disattenzione dei genitori, il piccolo Walter Favale di 3 anni, accesa una candela, andava a chiudersi nel gabinetto di decenza. Qui, per una fatale imprudenza, avvicinava la candela ai vestiti che prendevano immediatamente fuoco, trasformandolo in una torcia umana. Alle sue grida accorrevano i genitori che, sfondata la porta del gabinetto provvedevano a soccorrerlo lanciandogli indosso una coperta di lana e curandone poi il trasporto all'ospedale di San Giovanni dove quei sanitari provvedevano a medicare le ustioni. Fortunatamente il piccolo Walter se la caverà in pochi giorni.

L'offensiva dei cani non accenna a diminuire

Continua la serie di persone morsicate dai cani: ieri sette cittadini sono stati costretti a riparare agli ospedali.

— A Santo Spirito si faceva medicare la 19enne Vincenza Cortini, domiciliata in Piazza S. Salvatore in Lauro 13

— Franco Scacchi, uno scolaro di 9 anni, abitante in Via Garibaldi 7, veniva morsicato da un cane randagio

— Dalla madre veniva accompagnato al Policlinico il 14enne Enzo Marzano domiciliato in Via Montesanto 10, morsicato alla gamba sinistra dal cane di Giulio Antinori.

— Giovanni Coppavolo, di 13 anni, abitante in Via Fanfulla da Lodi 6, veniva morso da un cane in Via Alberto da Giussano, angolo Via Carmagnola.

— Il pensionato Italo Rocchi, di 68 anni, domiciliato in Via Cernaia 23, veniva morsicato dal cane del portiere dello stabile nel quale abita.

— All'ospedale di San Giovanni si facevano inoltre medicare il 25enne Giuseppe Paolucci, abitante al Viale Jonio 34 ed il ragazzo Roberto Crinelli di 9 anni.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì, 14 giugno (165-200): San Rufino. Il sole sorge alle ore 4,35 e tramonta alle 19,11. Nel 1837 a Parigi muore il pittore [illegible] Leopardi. Nel 1849 a [illegible] muore [illegible]. Nel 1940 [illegible]. Nel 1945 si forma il [illegible] del C.L.N. [illegible].

— Temperatura [illegible].

— Bollettino demografico (ieri, martedì 13): [illegible] 43, [illegible] 10, [illegible] 2, [illegible] 12, [illegible] 14, [illegible] 45.

Film visibili

— [illegible] al Corso: « [illegible] » [illegible] « Orlando furioso » al Quirinetta [illegible] al Parioli [illegible] « Pietro il [illegible] » al Sala Marconi [illegible].

Conferenze

— Alla « Giordano Bruno » (Via [illegible] 60) [illegible] Alberto La [illegible] sul tema: « Ottimismo e [illegible] ».

— All'Accademia di Ungheria (Palazzo Falconieri, via [illegible] 56) alle 18,30 il prof. [illegible] tratterà il tema: « La trasformazione culturale in Ungheria ». Presenterà il prof. Antonio Ruff.

— Alla Casa della Cultura domani alle 18,30 (piazza Manfredo Fanti 19) [illegible] Movimento Unitario Culturale Progressista, tratterà il tema: « 25 anni dopo il primo attentato a [illegible] ».

— Al cinema Rivoli, per iniziativa dell'Associazione fra i Calabresi [illegible] Fausto Gullo ha tenuto una applaudita conferenza sul romanzo calabrese Nicola Misasi, presenti personalità calabresi, della cultura e della politica.

Mostre

— Nel giardino di Raffaello, a Porta Settimiana, [illegible] è inaugurata una mostra di pittori Marisa, Mafai, Ortolani, Guidi, Mastrojanni, Tosi, [illegible], Amato, Vespi, Julio Tavolo, Cavalli, ecc.

Solidarietà popolare

— Due mamme, Teresa [illegible] e Genova Rosa [illegible] a Poli [illegible] (presso Palestra [illegible]) [illegible] da accesa polemica con [illegible] [illegible] [illegible]